

delle sue prime e più care poesie, e il *Carrer* sapeva scegliere i suoi amici. Il *Plet* è appresso un eccellente professore di musica, e ne diede buon saggio, mandando alle stampe un trattatello *Sopra la vocale lettura della musica e sopra l' arte del canto*, che fu molto lodato da tutti i conoscitori. Ora egli immaginò d'aprire per associazione di mensili sovvenitori una scuola gratuita di canto. I sovvenitori mancarono, o in troppo scarso numero accorsero, perchè le più utili e nobili imprese non sono quelle che meglio si favoriscano; ma non è mancata la scuola, e il gentile e disinteressato maestro presentò appunto venerdì sera alla Società Apollinea tre de' suoi alunni: i sigg. *Caterina Fantinelli*, *Elisa Bellio* e *Giacomo Colonna*. Meno la *Bellio*, che s'era un po' addestrata nel pianoforte, gli altri due non conoscevano, dieci mesi fa, nota di musica; pure in sì piccolo spazio di tempo il bravo istitutore seppe sì bene avviarli ch'ei non pure furono in grado di prodursi dinanzi a quella eletta società, ma ne ottennero tutti i suffragii.

Otto furono i pezzi cantati, scelti con molto buon gusto dalle opere più in grido, e